

Con la presente in data 08/02/2018 invio in allegato l'osservazione (1-001, 1-002, 1-003) sottoscritta dal Sig.Stefano Gemignani, in merito all'istanza di Concessione Alfonsine Stoccaggio - Realizzazione nuovo impianto di stoccaggio gas di Alfonsine (RA) in area ubicata all'interno dei comuni di Alfonsine, Lugo entro il Termine di presentazione Osservazioni del Pubblico - ai sensi dell'art. 24 comma 4 d. lgs. 152/06 entro il termine di giorni 60 dalla pubblicazione dell'avviso in parola inoltrato dalla Stogit in data 19.12.2017 al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare le integrazioni all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale.

Distinti Saluti e Buon Lavoro

Stefano Gemignani

Consigliere Comunale

Comune di Alfonsine (RA)

Stefano Gemignani

Capogruppo Gruppo Consiliare

Movimento 5 Stelle Alfonsine

AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale

AI SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE della Regione Emilia Romagna

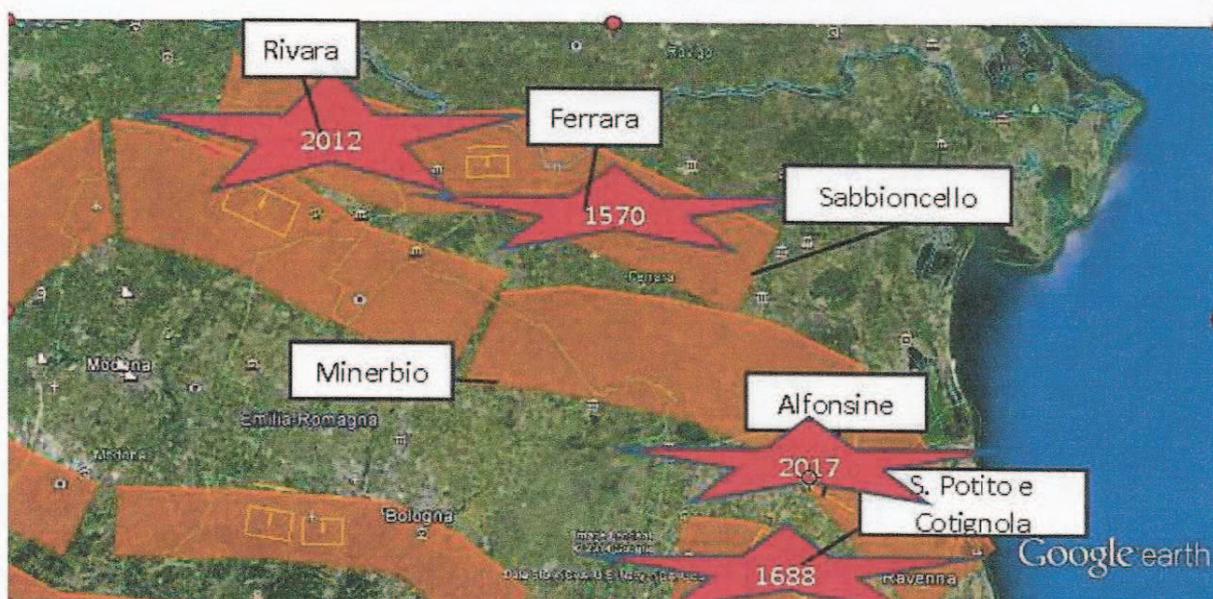
epc Al Presidente della Regione Emilia Romagna
Al Sindaco del Comune di Alfonsine
Al Sindaco del Comune di Lugo
Al Presidente della Provincia di Ravenna
ai cittadini della Provincia di Ravenna

**Oggetto: Osservazioni in merito a Concessione Alfonsine Stoccaggio -
Realizzazione nuovo impianto di stoccaggio gas di Alfonsine (RA)**

In relazione al progetto sopra descritto, si osserva quanto segue:

Considerando l'evento sismico di magnitudo ML 3.0 del 09-09-2017 ore 20:12:30 (Italia) in zona: 11 km NE Alfonsine (RA) con coordinate geografiche (lat, lon) 44.6, 12.1 ad una profondità di 10 km., terremoto localizzato da: Sala Sismica INGV-Roma. Link: <http://cnt.rm.ingv.it/event/17010081> limitrofa all'area di realizzazione dell'impianto. Considerando la relazione Basili R., G. Valensise, P. Vannoli, P. Burrato, U. Fracassi, S. Mariano, M.M. Tiberti, E. Boschi (2008), The Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), version 3: summarizing 20 years of research on Italy's earthquake geology, *Tectonophysics*, doi:10.1016/j.tecto.2007.04.014 DISS Working Group (2010). Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.1.1: A compilation of potential sources for earthquakes in Italy and surrounding areas. <http://diss.rm.ingv.it/diss/>, © INGV 2010 - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - DOI:10.6092/INGV.IT-DISS3.1.1

Individual Seismogenic Sources



Considerato che il territorio del comune di Alfonsine, ubicato circa 20 km a NW di Ravenna, è situato nella zona Sud-orientale della Pianura Padana, in un settore in cui la deformazione dei sedimenti pliocenici e quaternari a seguito della strutturazione degli Appennini ha determinato la formazione di pieghe sepolte orientate in direzione NW-SE, la cui messa in posto è avvenuta prevalentemente nel corso del Pliocene Superiore e del Pleistocene. In particolare la struttura di Alfonsine è associata ad un'anticlinale scomposta da lineamenti tettonici sia compressivi che distensivi, situata nel sistema delle pieghe ferraresi-romagnole che sovrascorrono sull'adiacente monoclinale pedalpina ed adriatica dove le mappe strutturali evidenziano sistemi di faglie che scompongono l'area in blocchi tettonici definendo il sottosuolo instabile con faglie sismogenetiche in carica di energia tettonica.

Il recente studio pubblicato sulla rivista scientifica internazionale **Reviews of Geophysics**, realizzato attraverso la collaborazione scientifica di ricercatori dell'ETH di Zurigo (Svizzera), del GFZ di Postdam (Germania), dell'OGS di Trieste (Italia), del CNR-IMAA di Tito Scalo (Italia), del KNMI di De Bilt (Olanda) e del CSIC di Madrid (Spagna), ha affrontato le problematiche ancora aperte relative al monitoraggio,

Sebbene il fenomeno della sismicità indotta sia conosciuto sin dagli inizi del XX secolo e sia distribuito a livello globale, coinvolgendo numerosi tipi di attività (**figura 1**), la comprensione dei meccanismi che fisici che governano questo fenomeno non è ancora del tutto chiara. Ne consegue che, per poter mitigare il rischio associato alla sismicità indotta che molte attività industriali comportano, è necessario comprendere meglio i meccanismi che la generano.

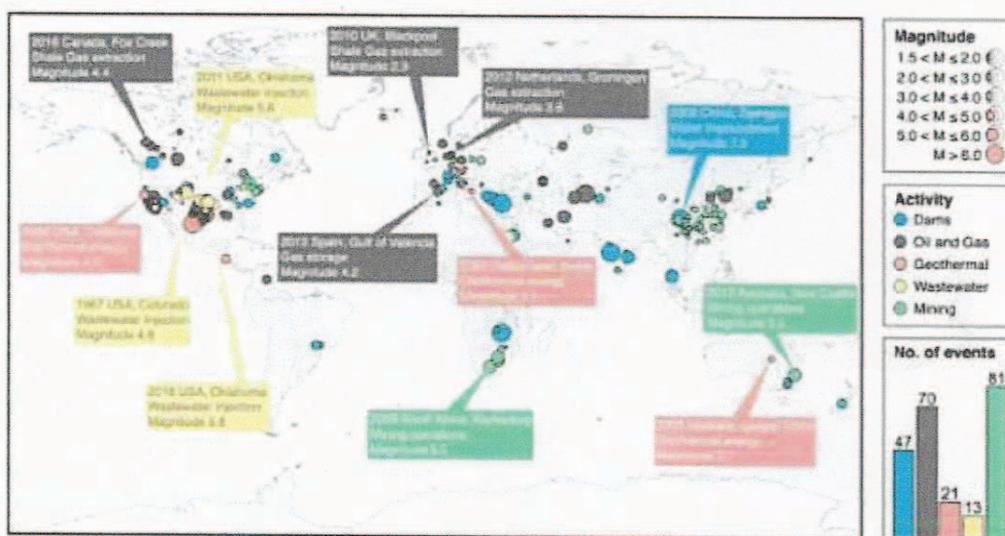


Figura 1: Distribuzione mondiale della sismicità indotta e massima magnitudo riportata in ogni sito. Il catalogo, aggiornato fino ad agosto 2016, mostra gli eventi sismici ($M_L > 1.5$) scientificamente documentati associati a diverse operazioni industriali (ogni tipo di attività industriale è rappresentato da un particolare colore). L'etichetta "Oil and Gas" comprende le attività di fratturazione idraulica, il recupero secondario, l'estrazione di petrolio e gas e lo stoccaggio di gas naturale. [Figura tratta dall'articolo Grigoli et al., 2017]

Una rete ottimale di monitoraggio microsismico combinata con sofisticate procedure di analisi dei dati consente, infatti, il riconoscimento del fenomeno e la migrazione della sismicità indotta in tempi rapidi

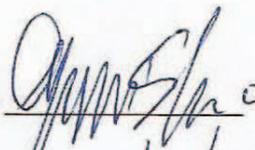
La combinazione di dati sismologici, geofisici, geologici e idrogeologici, con l'ausilio della modellazione geomeccanica, porterebbe a una migliore comprensione, modellazione, previsione e gestione dei terremoti indotti rispetto a quelli di origine naturale.

I dati, almeno quelli di monitoraggio, dovrebbero essere aperti agli istituti di ricerca pubblici in un contesto Open Data. La politica Open Data, se adeguatamente gestita, fornirà un aiuto prezioso non solo per migliorare le conoscenze scientifiche sui processi fisici che governano la sismicità indotta,

Il monitoraggio della sismicità indotta da operazioni industriali nel sottosuolo è un importante strumento di aiuto per i protocolli decisionali in caso di crisi; tuttavia, molti di questi siti industriali non dispongono di una rete di monitoraggio adeguata che consenta la rilevazione di eventi microsismici (generalmente con $ML < 0.0$) e pertanto è necessario procedere a un adeguamento delle reti.

Qualsiasi interazione con una zona ad elevato rischio sismico anche in prospettiva alla possibile realizzazione del suddetto impianto di stoccaggio non può essere definita di lieve o modesta entità con esclusione di rischio sismico o di bassa probabilità. Per i motivi sopra espressi ritenendo non sufficientemente garante della trasparenza dei dati e non rispondente alle caratteristiche citate in premessa la rete di monitoraggio indicata nell'allegato Punto 20 risulta insufficiente allo scopo principale. Per questi motivi ivi espressi, l'istanza della società Stogit S.p.A va rigettata.

Nome STEFANO Cognome GEMIGNANI

Firma 

Indirizzo

Alfonsine li 06/02/2018